



## REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea in Mediazione linguistica e culturale (applicata all'ambito economico, giuridico e sociale), appartenente alla classe delle lauree L-12 - Scienze della Mediazione linguistica, attivato presso l'Università degli Studi di Milano.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e dal Regolamento didattico d'Ateneo, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del corso di laurea in Mediazione linguistica e culturale (applicata all'ambito economico, giuridico e sociale), in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della predetta classe di cui al D.M. 16 marzo 2007, alla quale il corso afferisce.

### Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea e profili professionali di riferimento

Obiettivo del corso di laurea in Mediazione linguistica e culturale (applicata all'ambito economico, giuridico e sociale) è creare una figura professionale in grado di svolgere una funzione interlinguistica qualificata da competenze economiche, giuridiche, sociologiche e culturali, nel contesto di enti pubblici e privati, istituzioni scolastiche e formative, imprese e altri ambienti dove sono necessarie competenze di mediazione linguistico-culturale.

Il corso di laurea in Mediazione linguistica e culturale (applicata all'ambito economico, giuridico e sociale) si pone l'obiettivo di portare i propri laureati ad acquisire una solida formazione culturale e sicure competenze in ambito professionale, con risultati così formulabili secondo le indicazioni fornite dai descrittori di Dublino:

- a) **Conoscenza e capacità di comprensione** di almeno due lingue oltre all'italiano, mediante l'acquisizione di sicure competenze linguistiche, sorrette da un'adeguata riflessione metalinguistica, con particolare riguardo per i linguaggi specialistici; ampia e solida preparazione nei mondi culturali relativi alle aree linguistiche studiate oltre all'italiano;
- b) **Capacità applicative** in termini di acquisizione di competenze multidisciplinari relative agli ambiti istituzionale, economico, sociale, didattico, editoriale;
- c) **Autonomia di giudizio** e autonomia organizzativa a livello operativo, con conseguente possibilità di buon inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni;
- d) **Abilità nella comunicazione** in italiano e nelle lingue di studio, con particolare riferimento agli ambiti giuridico, sociologico, storico-politico e letterario; ma anche abilità nella comunicazione con gli strumenti messi a disposizione dall'informatica;
- e) **Capacità di apprendimento** atte a intraprendere studi di livello specialistico con un alto grado di autonomia.

Il corso di laurea si struttura in curricula, tra i quali è compreso anche un curriculum per studenti stranieri. La base comune è orientata alla formazione e al consolidamento delle competenze linguistiche agganciate allo specifico culturale delle lingue studiate; essa comprende quindi attività linguistico-formative orientate a conseguire e/o perfezionare buone competenze orali e scritte della lingua italiana e delle altre lingue di studio, unitamente all'acquisizione di tutte le conoscenze di base necessarie alla mediazione interlinguistica e interculturale. In questo contesto, sono incluse anche: una formazione alla traduzione per gli usi

e negli ambiti della mediazione interculturale scritta; un'introduzione all'interpretazione di trattativa (mediazione orale).

I curricula articolano da un lato lo specifico storico, geografico, sociologico e antropologico, e dall'altro quello economico-giuridico e sociale. A completare l'iter formativo, il corso di laurea include tirocini e stage presso aziende, istituzioni scolastiche, strutture editoriali e contesti che, in Italia e/o all'estero, richiedano competenze di mediazione linguistica e culturale.

Il livello di conoscenze e competenze raggiunto permetterà ai laureati in Mediazione linguistica e culturale (applicata all'ambito economico, giuridico e sociale) di svolgere attività professionali nel campo dei rapporti internazionali, a livello interpersonale e di impresa (relazioni con l'estero, rapporti import/export; collaborazione nelle filiali all'estero di imprese italiane e/o di filiali straniere in territorio nazionale), nel campo dei servizi sociali e delle professioni tecniche delle attività turistiche e ricettive (sezioni 1.1.4.2, 3.4.5.1, 3.4.1 dei descrittori ISTAT delle professioni); della ricerca documentale in ambito nazionale ed internazionale (sezione 4.1.4 dei descrittori ISTAT delle professioni); della redazione, in lingua straniera oltre che in italiano, di testi quali memoranda, rapporti, verbali, corrispondenza, nonché traduzioni in ambito economico, giuridico, sociologico o culturale (sezione 2.5.4, e particolarmente 2.5.4.3, dei descrittori ISTAT delle professioni), anche nell'editoria del turismo o dell'arte, e in genere in ambito editoriale e giornalistico); di ogni altra attività di mediazione linguistica e interculturale nelle imprese e all'interno delle istituzioni, anche con incarichi di docenza (sezione 2.6.4 dei descrittori ISTAT).

Allo stesso modo, è prevedibile la collaborazione ad organismi ed enti internazionali nonché la partecipazione alla gestione di strutture e progetti nazionali e/o internazionali (europei ed extraeuropei) in cui siano necessarie competenze linguistico-culturali solide accanto ad adeguate nozioni di diritto, di economia o di sociologia (sezioni 1.1.4 e 2.5.3 dei descrittori ISTAT delle professioni).

Il corso di laurea in Mediazione linguistica e culturale (applicata all'ambito economico, giuridico e sociale) prepara quindi alle professioni di dirigenti di organizzazioni di interesse nazionale e sopranazionale, dirigenti di altre associazioni di interesse nazionale o sopranazionale (umanitarie, culturali, scientifiche), specialisti in scienze sociali, specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali, interpreti e traduttori a livello elevato, professori di scuola primaria, pre-primaria ed assimilati, professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate, assistenti sociali ed assimilati.

Concorrono al funzionamento del corso il Dipartimento di Scienze della Mediazione Linguistica e di Studi Interculturali (referente principale) e il Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere, il Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche, il Dipartimento di Studi Internazionali, Giuridici e Storico-Politici e il Dipartimento di Studi Letterari, Filologici e Linguistici (associati), coordinati nella struttura di raccordo della Scuola di Scienze della Mediazione Linguistica e Culturale.

## Art. 2 - Accesso

Per essere ammessi al corso di Laurea in Mediazione linguistica e culturale occorre possedere un diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, e un'adeguata preparazione iniziale.

La preparazione di base richiesta è costituita dalle conoscenze culturali e dalle competenze linguistiche di norma acquisite nei Licei e negli Istituti di istruzione media superiore a indirizzo umanistico (con particolare riguardo, ma senza esclusività, per gli indirizzi linguistici) e socio-economico. Per frequentare proficuamente il corso di laurea è necessario aver sviluppato

adeguate competenze relative alla lingua e alla cultura italiana ed aver affrontato, durante il percorso di istruzione superiore, lo studio di almeno una lingua straniera. Sono altresì necessarie competenze adeguate relative alla letteratura e cultura italiana e, per le lingue e civiltà comunemente insegnate nelle scuole superiori e di cui si intenda proseguire lo studio, competenze culturali di base ad esse relative.

Per gli studenti di nazionalità non italiana in possesso di titolo di studio straniero è necessario possedere competenze linguistiche in italiano di livello almeno B1 del Quadro Comune Europeo (QCE), corredate da una conoscenza di base della cultura italiana.

Prima di formalizzare l'iscrizione al corso tutti gli studenti devono obbligatoriamente sostenere un test di valutazione volto a verificare l'adeguatezza della propria preparazione personale rispetto ai requisiti sopra descritti. L'esito di tale test, anche se negativo, non pregiudica la possibilità di immatricolarsi, ma darà luogo a obblighi formativi aggiuntivi volti a colmare le lacune iniziali, secondo le modalità indicate annualmente nel Manifesto degli Studi

### Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea

La durata normale del corso di laurea in Mediazione linguistica e culturale (applicata all'ambito economico, giuridico e sociale) è di tre anni.

Per conseguire la laurea lo studente deve avere acquisito 180 crediti.

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in Mediazione linguistica e culturale (applicata all'ambito economico, giuridico e sociale), definiti nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari previsti dall'Ordinamento didattico di riferimento, sono elencati nel successivo Art. 4. Essi possono essere attivati direttamente o mutuati dagli altri corsi di studio attivati dai Dipartimenti ricordati nella Scuola di Scienze della Mediazione Linguistica e Culturale e, ove necessario, dell'Ateneo, nonché, sulla base di specifici accordi, di altri Atenei.

Ciascun insegnamento ufficiale, strutturato in modo da corrispondere agli obiettivi formativi ad esso assegnati in funzione dei diversi curricula, di cui al successivo art. 5, comprende di norma:

- a) la trattazione di elementi introduttivi riguardanti i caratteri e i connotati epistemologici peculiari dell'ambito disciplinare oggetto dell'insegnamento;
- b) opportune forme di approfondimento, anche graduate nell'impegno richiesto, consistenti, in relazione alle caratteristiche e specificità dell'insegnamento, nella trattazione in maniera organica, seppure sintetica, dei principali aspetti della materia propria dell'ambito disciplinare, ovvero nell'esame più dettagliato di singole tematiche e questioni indicative dei metodi di analisi e delle tipologie di ricerca adottate, anche mediante letture di testi e studi critici, esame di opere e documenti, esemplificazione di particolari procedimenti d'indagine e dei relativi risultati;
- c) eventuali esercitazioni e seminari diretti ad approfondire e a consolidare le conoscenze e le competenze acquisite in relazione ai due punti precedenti.

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea sono costituiti da più moduli, ciascuno dei quali dà luogo alla acquisizione di **3 CFU**, per ciascun insegnamento dei curricula di cui al successivo Art. 5, dove vengono altresì indicate, quando previste, le propedeuticità al cui rispetto gli studenti sono tenuti.

Le esercitazioni, i seminari, i laboratori con guida continuativa di docenti sono computati in crediti, in relazione alla loro durata.

L'acquisizione da parte dello studente dei crediti stabiliti per ciascun insegnamento nonché, nel caso di insegnamenti articolati in più moduli dove ciò sia previsto, per ciascuno dei moduli che lo compongono, è subordinata al superamento delle relative prove d'esame, che danno luogo a votazione in trentesimi, ai sensi della normativa d'Ateneo.

Per insegnamenti particolarmente seguiti e per garantire un più adeguato rapporto docenti/studenti, possono essere previste iterazioni, anche con programmi differenziati in relazione ai curricula e ai gradi di apprendimento richiesti. La relativa proposta è avanzata dal Collegio Didattico ed è deliberata dal Consiglio di Dipartimento referente principale.

Nel caso di insegnamenti articolati in moduli svolti da docenti diversi deve essere comunque individuato tra loro il docente responsabile dell'insegnamento, docente al quale compete, d'intesa con gli altri docenti interessati, il coordinamento delle modalità di verifica del profitto e delle relative registrazioni.

La struttura e l'articolazione specifica di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente nel Manifesto degli studi del corso di laurea e nella Guida al corso di studio.

Le attività formative saranno organizzate su base semestrale, con l'eccezione dei corsi di lingua che saranno su base annuale; i corsi di insegnamento saranno mono-disciplinari. L'attività didattica, che potrà essere anche di tipo modulare, prevedrà lezioni, esercitazioni, laboratori, seminari, attività pratiche svolte sia nella sede del corso (Polo di Mediazione Interculturale e di Comunicazione, Sesto S. Giovanni) che all'esterno dell'Università.

Dopo un primo anno inteso a strutturare la formazione di base degli studenti, il corso di laurea potrà articolarsi in più curricula, ivi compreso un curriculum per studenti stranieri, che motiva la forbice consistente nel computo dei crediti riferiti - nelle attività formative di base - all'ambito disciplinare Lingua e letteratura italiana e Letterature comparate (15-51). Si prevede infatti di articolare il perfezionamento nello studio della lingua e della cultura italiana attraverso insegnamenti dedicati, in alternativa a quelli delle lingue straniere.

Rientra nel percorso didattico al quale lo studente è tenuto ai fini della ammissione alla prova finale il superamento di prove di verifica, con giudizio di approvato o di riprovato, relative alle abilità informatiche, nonché a ulteriori conoscenze e abilità, anche derivanti da tirocini o altre esperienze in ambienti di lavoro. Ciascuna verifica comporta l'acquisizione di crediti formativi nella misura così stabilita:

- conoscenze informatiche: **3 CFU**;
- tirocini formativi, esperienze in ambiente di lavoro o altre attività formative e di ricerca in Italia o all'estero, concordate nelle forme stabilite dal Collegio Didattico, in ottemperanza al Regolamento della Scuola di Scienze della Mediazione Linguistica e Culturale: **6 CFU**.

Ai fini della loro preparazione in vista delle verifiche di cui alle lettere precedenti gli studenti iscritti al corso di laurea usufruiscono dei laboratori attivati dal corso di studio e degli eventuali servizi di didattica a distanza istituiti dall'Ateneo.

In particolare, le abilità informatiche sono accertate secondo le modalità stabilite dal Collegio Didattico del corso di laurea, in ottemperanza al Regolamento della Scuola di Scienze della Mediazione Linguistica e Culturale. Per l'accertamento delle sopraccitate attività sono ammesse certificazioni rilasciate da strutture interne e/o esterne all'Ateneo. In quest'ultimo caso, si richiede il riferimento a standard riconosciuti a livello internazionale.

Nell'ambito delle attività a scelta (**12/15 CFU**), lo studente, sulla base di un autonomo progetto di coerenza formativa, potrà selezionare insegnamenti nell'ambito delle discipline attivate dai corsi di laurea dell'Ateneo.

L'apprendimento delle competenze e delle professionalità da parte degli studenti è computato in crediti formativi, articolati secondo quanto disposto dal Regolamento didattico d'Ateneo e secondo le ulteriori disposizioni contenute nei Regolamenti del corso di studio e della Scuola di Scienze della Mediazione Linguistica e Culturale.

Il quadro degli ambiti e dei rispettivi settori scientifico-disciplinari delle attività formative affini e integrative (di sede) intende fornire agli studenti un ampio ventaglio di conoscenze di base relative alle discipline sociologiche, economiche, giuridiche, storiche e psico-antropologiche. Il numero di crediti attribuito agli ambiti disciplinari caratterizzanti e affini o integrativi varia in funzione dei curricula offerti agli studenti; resta invece invariato il numero totale di crediti che ogni studente deve riportare dal compimento delle due tipologie di attività formative (90 crediti).

Per l'opzione dai preesistenti corsi di laurea al corso di laurea in Mediazione linguistica e culturale (applicata all'ambito economico, giuridico e sociale):

- nel caso di insegnamenti il cui esame di profitto sia stato superato da cinque o più anni accademici, il riconoscimento è subordinato a un colloquio con i docenti responsabili, i quali possono rilevare l'opportunità di verifiche parziali della preparazione, indicandone le modalità;
- gli insegnamenti derivanti dalla carriera scolastica pregressa, riconosciuti ai sensi del punto precedente, vengono computati in base ai crediti corrispondenti. Qualora all'insegnamento corrispondente del corso di laurea triennale a cui si chiede il passaggio sia stato assegnato un numero di crediti inferiore, lo studente può utilizzare i crediti residui fra quelli attribuiti dal Manifesto degli studi alle attività formative a scelta dello studente.

Agli esami eventualmente convalidati nei trasferimenti da altri Atenei o corsi di laurea o in seguito ad iscrizione alla seconda laurea sono riconosciuti, a seconda delle singole situazioni:

- a) lo stesso numero di crediti, ove coincidenti;
- b) un conguaglio di crediti per eccesso o per difetto, ove calcolati diversamente da un ateneo o da un corso di laurea all'altro, purché la differenza sia di 1 credito (per esempio, un esame da 4 crediti viene convalidato per 3 crediti, un esame da 10 crediti viene convalidato per 9 crediti, un esame da 5 crediti viene convalidato per 6 crediti, un esame da 8 crediti viene convalidato per 9 crediti e così via);
- c) un'integrazione di crediti tramite l'aggiunta di 1 o 2 moduli di corso (ciascuno da 3 crediti) da preparare concordando il programma con il docente che ha la titolarità del relativo corso da 9 crediti. Questo vale ove la differenza tra i crediti già conseguiti e quelli previsti a Mediazione linguistica e culturale (applicata all'ambito economico, giuridico e sociale) sia pari o superiore a 3 (per esempio, se il superamento dell'esame XYZ nella precedente carriera di studio aveva comportato l'acquisizione di 6 crediti, contro i 9 dell'esame XYZ a Mediazione linguistica e culturale (applicata all'ambito economico, giuridico e sociale), lo studente dovrà concordare con il docente della materia la preparazione di un ulteriore modulo di programma su cui sostenere il completamento dell'esame, e così via);
- d) lo stesso numero di crediti previsti per quelle materie attivate nel corso di laurea in Mediazione linguistica e culturale (applicata all'ambito economico, giuridico e sociale), di cui lo studente abbia superato l'esame nella carriera di studio precedente all'introduzione dei crediti e ne abbia ottenuto la convalida nel nuovo corso di laurea.

#### Art. 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

Ove attivati, gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in Mediazione linguistica e culturale (applicata all'ambito economico, giuridico e sociale), definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza, sono i seguenti:

Insegnamento	SSD
Antropologia culturale	M-DEA/01
Cultura anglo-americana I	L-LIN/11

D.R. 0294206 del 3.3.2015

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

Cultura anglo-americana II	L-LIN/11
Cultura araba I	L-OR/12
Cultura araba II	L-OR/12
Cultura cinese I	L-OR/21
Cultura cinese II	L-OR/21
Cultura ebraica I	L-OR/08
Cultura ebraica II	L-OR/08
Cultura francese I	L-LIN/03
Cultura francese II	L-LIN/03
Cultura giapponese I	L-OR/22
Cultura giapponese II	L-OR/22
Cultura indiana I	L-OR/19
Cultura indiana II	L-OR/19
Cultura inglese I	L-LIN/10
Cultura inglese II	L-LIN/10
Cultura italiana (per stranieri) I	L-FIL-LET/11
Cultura italiana (per stranieri) II	L-FIL-LET/11
Cultura portoghese I	L-LIN/08
Cultura portoghese II	L-LIN/08
Cultura russa I	L-LIN/21
Cultura russa II	L-LIN/21
Cultura spagnola I	L-LIN/05
Cultura spagnola II	L-LIN/05
Cultura tedesca I	L-LIN/13
Cultura tedesca II	L-LIN/13
Culture anglofone I	L-LIN/10
Culture anglofone II	L-LIN/10
Culture francofone I	L-LIN/03
Culture francofone II	L-LIN/03
Culture ispanofone I	L-LIN/06
Culture ispanofone II	L-LIN/06
Diritto costituzionale comparato	IUS/21
Diritto costituzionale italiano e comparato	IUS/21
Diritto internazionale privato della famiglia e delle persone	IUS/13
Diritto privato italiano e comparato	IUS/02
Economia aziendale	SECS-P/07
Geografia politica ed economica	M-GGR/02
Geografia urbana e regionale	M-GGR/01
Istituzioni di economia	SECS-P/01
Letteratura e cultura nell'Italia contemporanea	L-FIL-LET/11
Lingua araba I	L-OR/12
Lingua araba II	L-OR/12
Lingua araba III	L-OR/12
Lingua cinese I	L-OR/21
Lingua cinese II	L-OR/21
Lingua cinese III	L-OR/21
Lingua ebraica I	L-OR/08

D.R. 0294206 del 3.3.2015

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

Lingua ebraica II	L-OR/08
Lingua ebraica III	L-OR/08
Lingua francese I	L-LIN/04
Lingua francese II	L-LIN/04
Lingua francese III	L-LIN/04
Lingua giapponese I	L-OR/22
Lingua giapponese II	L-OR/22
Lingua giapponese III	L-OR/22
Lingua hindi I	L-OR/19
Lingua hindi II	L-OR/19
Lingua hindi III	L-OR/19
Lingua inglese I	L-LIN/12
Lingua inglese II	L-LIN/12
Lingua inglese III	L-LIN/12
Lingua italiana per stranieri I	L-FIL-LET/12
Lingua italiana per stranieri II	L-FIL-LET/12
Lingua italiana per stranieri III	L-FIL-LET/12
Lingua portoghese I	L-LIN/09
Lingua portoghese II	L-LIN/09
Lingua portoghese III	L-LIN/09
Lingua russa I	L-LIN/21
Lingua russa II	L-LIN/21
Lingua russa III	L-LIN/21
Lingua spagnola I	L-LIN/07
Lingua spagnola II	L-LIN/07
Lingua spagnola III	L-LIN/07
Lingua tedesca I	L-LIN/14
Lingua tedesca II	L-LIN/14
Lingua tedesca III	L-LIN/14
Linguistica generale	L-LIN/01
Linguistica italiana	L-FIL-LET/12
Organizzazione internazionale	IUS/13
Politica economica internazionale	SECS-P/02
Sistemi giuridici comparati	IUS/02
Sociologia dei processi culturali	SPS/08
Sociologia della comunicazione	SPS/08
Sociologia della globalizzazione	SPS/07
Sociologia delle relazioni interculturali	SPS/08
Storia contemporanea	M-STO/04
Storia dei Paesi slavi	M-STO/03
Storia dell'Europa contemporanea	M-STO/04
Storia dell'Italia contemporanea	M-STO/04
Storia della Francia	M-STO/04
Storia della Germania	M-STO/04
Storia della Gran Bretagna e del Commonwealth	M-STO/04
Storia della Spagna e dell'America latina	M-STO/02
Storia delle civiltà indigene d'America	SPS/05

D.R. 0294206 del 3.3.2015

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

Storia e istituzioni dei Paesi islamici	SPS/14
Storia e istituzioni dell'Africa	SPS/13
Storia e istituzioni dell'America del Nord	SPS/05
Storia e istituzioni dell'America latina	SPS/05
Storia e istituzioni dell'Asia	SPS/14
Storia economica	SECS-P/12

Eventuali insegnamenti aggiuntivi, nell'ambito dei settori sopra riportati, sono inseriti su proposta del Consiglio del Dipartimento referente principale, approvata dal Senato Accademico. In casi eccezionali e motivati, eventuali insegnamenti aggiuntivi possono essere inseriti direttamente nel manifesto degli studi.

La struttura e l'articolazione specifica, gli obiettivi e i risultati di apprendimento di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente, tramite l'immissione nel gestionale w4, nel manifesto degli studi e nella guida al corso di studio predisposta dalle competenti strutture dipartimentali.

#### Art.5 - Piano didattico

In relazione ai propri obiettivi formativi, il corso di laurea in Mediazione linguistica e culturale (applicata all'ambito economico, giuridico e sociale) definisce come segue i propri curricula ufficiali:

##### **I) Curriculum Attività internazionali e multiculturali (AIM)**

È obiettivo formativo specifico di questo curriculum dotare progressivamente lo studente degli strumenti linguistici, culturali, economici, giuridici e sociologici che gli permettano di operare in ambito transnazionale all'interno di imprese, di enti pubblici e di organizzazioni internazionali, conducendo direttamente trattative o gestendo rapporti professionali.

In particolare tale obiettivo prevede l'acquisizione di sicure competenze linguistiche generali e specialistiche, orali e scritte, in almeno due lingue, un'ampia e solida conoscenza nei mondi culturali relativi alle aree linguistiche studiate, una preparazione generale adeguata in ambito giuridico, economico, sociologico e storico-politico. Completano la figura una appropriata conoscenza delle problematiche che caratterizzano i campi di lavoro specifici (imprese pubbliche e private, istituzioni pubbliche, enti culturali, ambientali, turistici; editoria e giornalismo), con particolare riferimento alle dinamiche interetniche e interculturali, nonché lo sviluppo della capacità di utilizzare gli strumenti necessari per la comunicazione e la gestione dell'informazione, in vista del raggiungimento di autonomia organizzativa a livello operativo, con conseguente possibilità di buon inserimento nel mondo del lavoro.

Il curriculum comprende sempre e comunque attività formative linguistiche volte al conseguimento e al consolidamento di una sicura competenza orale e scritta della lingua italiana e delle altre lingue di studio, e all'acquisizione delle conoscenze di base indispensabili alla mediazione interlinguistica e interculturale; ad essa aggiunge gli insegnamenti giuridici, economici, sociologici e storico-politici indispensabili alle attività prefigurate dal corso stesso, nonché lo svolgimento di tirocini e stages formativi, proposti all'interno del corso di studi, presso aziende, istituzioni e università, giornali e case editrici in Italia e all'estero.

Ove attivati, sono insegnamenti del curriculum Attività internazionali e multiculturali (contrassegnati con la lettera B, C e A gli insegnamenti rispettivamente di base, caratterizzanti, affini e integrativi):

- ◆ Tre annualità (I, II, III) di due lingue straniere (**base/caratterizzante**), scelte fra le seguenti:
  - ▲ Lingua araba I, II, III (L-OR/12)
  - ▲ Lingua cinese I, II, III (L-OR/21)
  - ▲ Lingua ebraica I, II, III (L-OR/08)
  - ▲ Lingua francese I, II, III (L-LIN/04)
  - ▲ Lingua giapponese I, II, III (L-OR/22)
  - ▲ Lingua hindi I, II, III (L-OR/19)
  - ▲ Lingua inglese I, II, III (L-LIN/12)
  - ▲ Lingua portoghese I, II, III (L-LIN/09)
  - ▲ Lingua russa I, II, III (L-LIN/21)
  - ▲ Lingua spagnola I, II, III (L-LIN/07)
  - ▲ Lingua tedesca I, II, III (L-LIN/14)

A ogni annualità delle due lingue vengono attribuiti 9 CFU per un totale di 54 CFU

- ◆ Due annualità (I, II) delle culture relative alle due lingue straniere scelte:
  - ▲ Cultura anglo-americana I, II (**base/caratterizzante**) (L-LIN/11)
  - ▲ Cultura araba I, II (**base/caratterizzante**) (L-OR/12)
  - ▲ Cultura cinese I, II (**base/caratterizzante**) (L-OR/21)
  - ▲ Cultura ebraica I, II (**base/caratterizzante**) (L-OR/08)
  - ▲ Cultura francese I, II (**base**) (L-LIN/03)
  - ▲ Cultura giapponese I, II (**base/caratterizzante**) (L-OR/22)
  - ▲ Cultura indiana I, II (**base/caratterizzante**) (L-OR/19)
  - ▲ Cultura inglese I, II (**base**) (L-LIN/10)
  - ▲ Cultura portoghese I, II (**base**) (L-LIN/08)
  - ▲ Cultura russa I, II (**base/caratterizzante**) (L-LIN/21)
  - ▲ Cultura spagnola I, II (**base**) (L-LIN/05)
  - ▲ Cultura tedesca I, II (**base**) (L-LIN/13)
  - ▲ Culture anglofone I, II (**base**) (L-LIN/10)
  - ▲ Culture francofone I, II (**base**) (L-LIN/03)
  - ▲ Culture ispanofone I, II (**base/caratterizzante**) (L-LIN/06)

A ogni annualità sono attribuiti 9 CFU per un totale di 36 CFU

- ◆ Linguistica italiana (**base**) (L-FIL-LET/12) 6 CFU
- ◆ Letteratura e cultura nell'Italia contemporanea (**base**) (L-FIL-LET/11) 9 CFU
- ◆ Un insegnamento a scelta tra:
  - ▲ Linguistica generale (**base**) (L-LIN/01) 6 CFU
  - ▲ Sociologia dei processi culturali (**base/affine**) (SPS/08) 6 CFU
- ◆ Un insegnamento a scelta tra:
  - ▲ Organizzazione internazionale (**affine**) (IUS/13) 9 CFU
  - ▲ Sistemi giuridici comparati (**affine**) (IUS/02) 9 CFU
- ◆ Un insegnamento a scelta tra:
  - ▲ Istituzioni di economia (**affine**) (SECS-P/01) 9 CFU

- ▲ Politica economica internazionale (**affine**) (SECS-P/02) 9 CFU
- ◆ Un insegnamento a scelta tra:
  - ▲ Geografia politica ed economica (**affine**) (M-GGR/02) 9 CFU
  - ▲ Sociologia della comunicazione (**base/affine**) (SPS/08) 9 CFU
  - ▲ Sociologia delle relazioni interculturali (**base/affine**) (SPS/08) 9 CFU
- ◆ Un insegnamento a scelta fra:
  - ▲ Diritto costituzionale comparato (**affine**) (IUS/21) 6 CFU
  - ▲ Diritto internazionale privato della famiglia e delle persone (**affine**) (IUS/13) 6 CFU
- ◆ Un insegnamento a scelta tra:
  - ▲ Economia aziendale (**affine**) (SECS-P/07) 6 CFU
  - ▲ Storia dei Paesi slavi (**affine**) (M-STO/03) 6 CFU
  - ▲ Storia dell'Europa contemporanea (**affine**) (M-STO/04) 6 CFU
  - ▲ Storia dell'Italia contemporanea (**affine**) (M-STO/04) 6 CFU
  - ▲ Storia della Francia (**affine**) (M-STO/04) 6 CFU
  - ▲ Storia della Germania (**affine**) (M-STO/04) 6 CFU
  - ▲ Storia della Gran Bretagna e del Commonwealth (**affine**) (M-STO/04) 6 CFU
  - ▲ Storia della Spagna e dell'America latina (**affine**) (M-STO/02) 6 CFU
  - ▲ Storia delle civiltà indigene d'America (**affine**) (SPS/05) 6 CFU
  - ▲ Storia e istituzioni dei Paesi islamici (**affine**) (SPS/14) 6 CFU
  - ▲ Storia e istituzioni dell'Africa (**affine**) (SPS/13) 6 CFU
  - ▲ Storia e istituzioni dell'America del Nord (**affine**) (SPS/05) 6 CFU
  - ▲ Storia e istituzioni dell'Asia (**affine**) (SPS/14) 6 CFU

## II) Curriculum *Attività linguistiche interculturali (ALI)*

Tale indirizzo insiste in particolare sull'acquisizione di strumenti validi e soprattutto concreti, che possano rispondere alle diverse domande di un qualificato servizio linguistico integrato da una solida formazione culturale transnazionale in funzione della società contemporanea e del mondo del lavoro.

Il curriculum si caratterizza per il rilievo attribuito agli insegnamenti intesi ad approfondire sistematicamente gli aspetti costitutivi del codice linguistico e del suo funzionamento, con particolare attenzione alle esigenze e ai servizi lavorativi che l'esperto linguistico si troverà ad affrontare. Il curriculum include una preparazione alla traduzione (per la mediazione linguistica scritta) di testi relativi agli ambiti previsti. Esso introduce l'interpretazione (per la mediazione linguistica orale) nei settori menzionati, mirando a sviluppare le specifiche capacità necessarie all'espletamento delle attività professionali che interessano, come memorizzazione, traduzione a vista, traduzione consecutiva, compilazione di riassunti e stesura di rapporti.

Sono comunque previsti gli insegnamenti giuridici, economici, sociologici, geografici e storico-politici indispensabili alle attività prefigurate, nonché la possibilità di tirocini e stages formativi proposti all'interno del corso stesso, presso aziende, istituzioni e università, giornali e case editrici in Italia e all'estero.

Ove attivati, sono insegnamenti del *curriculum Attività linguistiche interculturali*:

- ◆ Tre annualità (I, II, III) di due lingue straniere (**base/caratterizzante**), scelte fra le seguenti:
  - ▲ Lingua araba I, II, III (L-OR/12)

- ▲ Lingua cinese I, II, III (L-OR/21)
- ▲ Lingua ebraica I, II, III (L-OR/08)
- ▲ Lingua francese I, II, III (L-LIN/04)
- ▲ Lingua giapponese I, II, III (L-OR/22)
- ▲ Lingua hindi I, II, III (L-OR/19)
- ▲ Lingua inglese I, II, III (L-LIN/12)
- ▲ Lingua portoghese I, II, III (L-LIN/09)
- ▲ Lingua russa I, II, III (L-LIN/21)
- ▲ Lingua spagnola I, II, III (L-LIN/07)
- ▲ Lingua tedesca I, II, III (L-LIN/14)

A ogni annualità delle due lingue vengono attribuiti 9 CFU per un totale di 54 CFU

- ◆ Due annualità (I, II) delle culture relative alle due lingue straniere scelte, facenti capo ai seguenti settori:
  - ▲ Cultura anglo-americana I, II (**base/caratterizzante**) (L-LIN/11)
  - ▲ Cultura araba I, II (**base/caratterizzante**) (L-OR/12)
  - ▲ Cultura cinese I, II (**base/caratterizzante**) (L-OR/21)
  - ▲ Cultura ebraica I, II (**base/caratterizzante**) (L-OR/08)
  - ▲ Cultura francese I, II (**base**) (L-LIN/03)
  - ▲ Cultura giapponese I, II (**base/caratterizzante**) (L-OR/22)
  - ▲ Cultura indiana I, II (**base/caratterizzante**) (L-OR/19)
  - ▲ Cultura inglese I, II (**base**) (L-LIN/10)
  - ▲ Cultura portoghese I, II (**base**) (L-LIN/08)
  - ▲ Cultura russa I, II (**base/caratterizzante**) (L-LIN/21)
  - ▲ Cultura spagnola I, II (**base**) (L-LIN/05)
  - ▲ Cultura tedesca I, II (**base**) (L-LIN/13)
  - ▲ Culture anglofone I, II (**base**) (L-LIN/10)
  - ▲ Culture francofone I, II (**base**) (L-LIN/03)
  - ▲ Culture ispanofone I, II (**base/caratterizzante**) (L-LIN/06)

A ogni annualità sono attribuiti 9 CFU per un totale di 36 CFU

- ◆ Linguistica italiana (**base**) (L-FIL-LET/12) 6 CFU
- ◆ Letteratura e cultura nell'Italia contemporanea (**base**) (L-FIL-LET/11) 9 CFU
- ◆ Un insegnamento a scelta tra:
  - ▲ Linguistica generale (**base**) (L-LIN/01) 6 CFU
  - ▲ Sociologia dei processi culturali (**base/affine**) (SPS/08) 6 CFU
- ◆ Un insegnamento a scelta tra:
  - ▲ Organizzazione internazionale (**affine**) (IUS/13 - Diritto internazionale) 9 CFU
  - ▲ Sistemi giuridici comparati (**affine**) (IUS/02 - Diritto privato comparato) 9 CFU

- ◆ Storia economica (**affine**) (SECS-P/12) 9 CFU
- ◆ Un insegnamento a scelta tra:
  - ▲ Antropologia culturale (**affine**) (M-DEA/01) 9 CFU
  - ▲ Geografia urbana e regionale (**affine**) (M-GGR/01) 9 CFU
  - ▲ Storia contemporanea (**affine**) (M-STO/04) 9 CFU
- ◆ Due insegnamenti a scelta fra:
  - ▲ Economia aziendale (**affine**) (SECS-P/07)
  - ▲ Storia dei Paesi slavi (**affine**) (M-STO/03)
  - ▲ Storia dell'Europa contemporanea (**affine**) (M-STO/04)
  - ▲ Storia dell'Italia contemporanea (**affine**) (M-STO/04)
  - ▲ Storia della Francia (**affine**) (M-STO/04)
  - ▲ Storia della Germania (**affine**) (M-STO/04)
  - ▲ Storia della Gran Bretagna e del Commonwealth (**affine**) (M-STO/04)
  - ▲ Storia della Spagna e dell'America latina (**affine**) (M-STO/02)
  - ▲ Storia delle civiltà indigene d'America (**affine**) (SPS/05)
  - ▲ Storia e istituzioni dei Paesi islamici (**affine**) (SPS/14)
  - ▲ Storia e istituzioni dell'Africa (**affine**) (SPS/13)
  - ▲ Storia e istituzioni dell'America del Nord (**affine**) (SPS/05)
  - ▲ Storia e istituzioni dell'Asia (**affine**) (SPS/14)

A ogni insegnamento sono attribuiti 6 CFU per un totale di 32 CFU

### III) Curriculum *Lingua e cultura italiana per mediatori linguistici stranieri (STRANIMEDIA)*

Tale indirizzo è dedicato a studenti di nazionalità non italiana, che intendano approfondire la conoscenza della nostra lingua, così da poter far valere sia la cultura di provenienza sia la conoscenza della cultura italiana in direzione dell'acquisizione di strumenti validi e soprattutto concreti, che possano rispondere alle diverse domande di un qualificato servizio linguistico integrato da una solida formazione culturale transnazionale in funzione della società contemporanea e del mondo del lavoro.

Il curriculum affianca così, allo studio di due lingue diverse dall'italiano, un parallelo percorso di studio della lingua italiana, affiancato da insegnamenti diretti a perfezionare la conoscenza della cultura e delle istituzioni italiane. Nondimeno, il curriculum attribuisce particolare rilievo agli insegnamenti intesi ad approfondire sistematicamente gli aspetti costitutivi del codice linguistico e del suo funzionamento, con particolare attenzione alle esigenze e ai servizi lavorativi che l'esperto linguistico si troverà ad affrontare. Il curriculum include una preparazione alla traduzione (per la mediazione linguistica scritta) di testi relativi agli ambiti previsti. Esso introduce l'interpretazione (per la mediazione linguistica orale) nei settori menzionati, mirando a sviluppare le specifiche capacità necessarie all'espletamento delle attività professionali che interessano, come memorizzazione, traduzione a vista, traduzione consecutiva, compilazione di riassunti e stesura di rapporti.

Sono comunque previsti gli insegnamenti giuridici, economici, sociologici, geografici e storico-politici indispensabili alle attività prefigurate, nonché la possibilità di tirocini e stages formativi proposti all'interno del corso stesso, presso aziende, istituzioni e università, giornali e case editrici in Italia e all'estero.

Ove attivati, sono insegnamenti del *curriculum Lingua e cultura italiana per mediatori linguistici stranieri*:

- ◆ Tre annualità (I, II, III) di una lingua straniera (**base/caratterizzante**) e due di un'altra (I, II), scelte fra le seguenti:
  - ▲ Lingua araba I, II, III (L-OR/12)
  - ▲ Lingua cinese I, II, III (L-OR/21)
  - ▲ Lingua ebraica I, II, III (L-OR/08)
  - ▲ Lingua francese I, II, III (L-LIN/04)
  - ▲ Lingua giapponese I, II, III (L-OR/22)
  - ▲ Lingua hindi I, II, III (L-OR/19)
  - ▲ Lingua inglese I, II, III (L-LIN/12)
  - ▲ Lingua portoghese I, II, III (L-LIN/09)
  - ▲ Lingua russa I, II, III (L-LIN/21)
  - ▲ Lingua spagnola I, II, III (L-LIN/07)
  - ▲ Lingua tedesca I, II, III (L-LIN/14)

A ogni annualità delle due lingue vengono attribuiti **9 CFU** per un totale di **45 CFU**

- ◆ Due annualità (I, II) di una cultura ovvero una annualità di ciascuna delle culture relative alle due lingue straniere scelte, scelte fra le seguenti:
  - ▲ Cultura anglo-americana I, II (**base/caratterizzante**) (L-LIN/11)
  - ▲ Cultura araba I, II (**base/caratterizzante**) (L-OR/12)
  - ▲ Cultura cinese I, II (**base/caratterizzante**) (L-OR/21)
  - ▲ Cultura ebraica I, II (**base/caratterizzante**) (L-OR/08)
  - ▲ Cultura francese I, II (**base**) (L-LIN/03)
  - ▲ Cultura giapponese I, II (**base/caratterizzante**) (L-OR/22)
  - ▲ Cultura indiana I, II (**base/caratterizzante**) (L-OR/19)
  - ▲ Cultura inglese I, II (**base**) (L-LIN/10)
  - ▲ Cultura portoghese I, II (**base**) (L-LIN/08)
  - ▲ Cultura russa I, II (**base/caratterizzante**) (L-LIN/21)
  - ▲ Cultura spagnola I, II (**base**) (L-LIN/05)
  - ▲ Cultura tedesca I, II (**base**) (L-LIN/13)
  - ▲ Culture anglofone I, II (**base**) (L-LIN/10)
  - ▲ Culture francofone I, II (**base**) (L-LIN/03)
  - ▲ Culture ispanofone I, II (**base/caratterizzante**) (L-LIN/06)

A ogni annualità sono attribuiti **9 CFU** per un totale di **18 CFU**

- ◆ Tre annualità (I, II, III) di Lingua italiana per stranieri (**base**) (L-FIL-LET/12)

A ogni annualità sono attribuiti **9 CFU** per un totale di **27 CFU**

- ◆ Cultura italiana per stranieri I (**base**) (L-FIL-LET/11) **9 CFU**

- ◆ Un insegnamento a scelta tra:

- ▲ Cultura italiana per stranieri II (**base**) (L-FIL-LET/11) **6 CFU**

- ▲ Linguistica italiana (base) (L-FIL-LET/12) 6 CFU
- ◆ Letteratura e cultura nell'Italia contemporanea (base) (L-FIL-LET/11) 9 CFU
- ◆ Un insegnamento a scelta tra:
  - ▲ Linguistica generale (base) (L-LIN/01) 6 CFU
  - ▲ Sociologia dei processi culturali (base/affine) (SPS/08) 6 CFU
- ◆ Un insegnamento a scelta tra:
  - ▲ Diritto costituzionale italiano e comparato (affine) (IUS/21) 9 CFU
  - ▲ Diritto privato italiano e comparato (affine) (IUS/02) 9 CFU
  - ▲ Sistemi giuridici comparati (affine) (IUS/02) 9 CFU
- ◆ Un insegnamento a scelta fra:
  - ▲ Istituzioni di economia (affine) (SECS-P/01) 9 CFU
  - ▲ Storia economica (affine) (SECS-P/12) 9 CFU
- ◆ Un insegnamento a scelta tra:
  - ▲ Antropologia culturale (affine) (M-DEA/01) 9 CFU
  - ▲ Geografia politica ed economica (affine) (M-GGR/02) 9 CFU
  - ▲ Geografia urbana e regionale (affine) (M-GGR/01) 9 CFU
  - ▲ Storia contemporanea (affine) (M-STO/04) 9 CFU

N.B. Per tutti e tre i curricula (AIM, ALI e STRANIMEDIA), al momento dell'iscrizione al test di autovalutazione obbligatorio lo studente è tenuto a indicare le due lingue che intende studiare abbinare alle due culture, scegliendole fra gli abbinamenti linguistici proposti annualmente dal Collegio Didattico del corso di laurea in Mediazione linguistica e culturale e pubblicati sul sito del corso di laurea. Tale scelta va confermata al momento dell'immatricolazione e poi mantenuta nel corso del triennio. Solo in casi isolati, e solo presentando istanza al Collegio, lo studente potrà chiedere, successivamente all'immatricolazione, di cambiare abbinamento linguistico.

Lo studente ha inoltre a disposizione 12 CFU (curricula I e II) o 15 CFU (curriculum III), da destinare ad altro insegnamento ovvero a moduli di insegnamento da lui scelti liberamente nell'ambito delle discipline attivate per il corso di laurea, ovvero per gli altri corsi di laurea dell'Ateneo. Rientra nelle possibilità dello studente disporre dei 12/15 crediti in questione per incrementare il suo impegno in insegnamenti già previsti nel suo curriculum di riferimento, acquisendovi ulteriori crediti oltre a quelli stabiliti, fino a un massimo di 9 per insegnamento.

Lo studente è inoltre tenuto ad assolvere agli altri vincoli previsti dall'ordinamento didattico del corso di laurea, così come stabiliti nel precedente Art. 3 (conoscenze informatiche: 3 CFU; tirocini formativi, esperienze in ambiente di lavoro o altre attività formative e di ricerca in Italia o all'estero, concordate nelle forme stabilite dal Collegio Didattico: 6 CFU; totale 9 CFU), in ottemperanza al Regolamento della Scuola di Scienze della Mediazione Linguistica e Culturale.

Il corso di laurea in Mediazione linguistica e culturale (applicata all'ambito economico, giuridico e sociale) prevede tre insegnamenti di ciascuna delle due lingue scelte, rispettivamente di I, II e III livello, ognuno dei quali, assieme al corrispondente insegnamento di cultura, è propedeutico all'insegnamento di lingua e a quello di cultura del livello successivo. Eventuali ulteriori propedeuticità potranno essere introdotte nel Manifesto degli studi. L'esame di lingua consiste in una prova scritta e in una prova orale, entrambe valutate in trentesimi. Il voto complessivo

dell'esame di lingua, che terrà conto dell'esito delle due prove, sarà verbalizzato, registrato nel libretto e computato nella media al superamento della seconda prova in ordine di tempo. L'acquisizione dei crediti attribuiti all'insegnamento in questione verrà certificata dal docente ufficiale del corso contestualmente alla verbalizzazione del voto complessivo dell'insegnamento. Gli studenti possono discostarsi dai curricula sopra proposti, nei limiti stabiliti dal Collegio Didattico.

La laurea in Mediazione linguistica e culturale (applicata all'ambito economico, giuridico e sociale) si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto della lunghezza circa di 30-50 cartelle, riguardante un argomento relativo ad una delle due lingue o delle due culture triennali, oppure ad un'altra delle discipline previste dal curriculum seguito, secondo le modalità stabilite dal Collegio Didattico, in ottemperanza al Regolamento della Scuola di Scienze della Mediazione Linguistica e Culturale.

Per essere ammesso alla prova finale, che comporta l'acquisizione di **9 CFU** e potrà essere sostenuta in lingua straniera, lo studente deve avere conseguito 171 crediti.

Le prove finali del corso di laurea si svolgono sull'arco di quattro appelli distribuiti in tre periodi: da maggio a luglio; da ottobre a dicembre; da febbraio ad aprile (con termine ultimo il 30 aprile per gli studenti iscritti all'anno accademico precedente senza necessità di reinscrizione).

Il curriculum seguito dal laureato in Mediazione linguistica e culturale (applicata all'ambito economico, giuridico e sociale) sarà riconosciuto per l'accesso a uno o più corsi di laurea magistrale, secondo le norme stabilite dai rispettivi Regolamenti.

Il conseguimento della laurea in Mediazione linguistica e culturale (classe L-12 - Mediazione linguistica) consentirà inoltre l'accesso al corso di laurea magistrale in Lingue e culture per la comunicazione e la cooperazione internazionale (classe LM-38 - Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale).

Una specifica commissione, composta da professori e ricercatori del corso di laurea, è deputata a valutare le richieste di riconoscimento di crediti formativi avanzate da studenti in ingresso per trasferimento. I criteri alla base della verifica e del riconoscimento delle attività formative svolte e dei relativi crediti rispondono alle seguenti direttive:

- a) viene assicurato il maggior numero possibile di crediti convalidati, in particolar modo nel caso di trasferimento da un corso di laurea della medesima classe, nel rispetto dei vincoli del Piano di studio relativamente all'appartenenza delle attività svolte ai settori scientifici disciplinari essenziali per la struttura del corso di laurea, e prevedendo anche la possibilità di una verifica dei programmi;
- b) nello stabilire la convalida dei crediti si fa di norma riferimento a esami da 6, 9, 12 crediti e a laboratori da 3 crediti.

Il mancato riconoscimento di crediti sarà adeguatamente motivato.

Il numero massimo dei crediti riconoscibili per conoscenze e attività professionali certificate (nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui realizzazione e progettazione l'università abbia concorso), ai sensi dell'art. 5, comma 7, del DM 270/2004, è di 9.

## **Art.6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità**

In conformità al modello delineato dal Presidio di Qualità di Ateneo ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, è stato nominato un Referente AQ incaricato di diffondere la cultura della qualità nel corso di studio, supportare il Presidente del Collegio nello

svolgimento dei processi di AQ e, fungendo da collegamento tra il CdS e il PQA, favorire flussi informativi appropriati.

Il Referente AQ partecipa attivamente alle attività di autovalutazione del CdS (monitoraggio e riesame) come componente del Gruppo di Riesame; il Gruppo di Riesame è presieduto dal Presidente del Collegio e vede la partecipazione di almeno un rappresentante degli studenti, oltre ad altre figure individuate all'interno del Collegio. Inoltre il Referente AQ supporta il PQA nella complessa attività di comunicazione e di sensibilizzazione circa le Politiche della Qualità d'Ateneo.

Oltre che con il Collegio didattico e le strutture dipartimentali di riferimento, il Referente AQ si relaziona con la Commissione Paritetica docenti-studenti competente per il Corso di Studio.